1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto	montanov 68 MB
Codice del prodotto	2244
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	Non Applicabile
Numero CE	267-008-6
Numero Registrazione	01-2119382604-36-0000

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi

Agente emulsionante
Produzione di cosmetici

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Avvertenza	NESSUNA
Indicazioni di Pericolo	Non Applicabile
Consigli di Prudenza	Non Applicabile
Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)	Non Disponibile

2.3 *Altri pericoli*

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è un PBT o un vPvB.

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 *Sostanze*

Denominazione montanov 68 MB

Sinonimi

sinonimo: cera di glucoside; cetilstearil glucoside; glucoside cetilstearilico; montanov 68 Mass Balance; nome INCI: cetearyl alcohol and cetearyl glucoside;

Numero CAS Non Applicabile

Formula

Non Applicabile

Numero CE 267-008-6

Peso Molecolare

Non Applicabile

Peso del contenuto in Percentuale Non Disponibile

LCS, Fattore M, STA Non Disponibile

3.2 *Miscele*

Prodotto dell'acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (a catena pari) (80% - 100%)
CE: 927-870-2 / REACH: 01-2119382604-36
Non classificato.

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

4 Misure di primo soccorso

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Esposizione Inalatoria

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Esposizione Cutanea

Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione

Esposizione per Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Note Generali

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione: Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle: Nessun dato specifico.
Ingestione: Nessun dato specifico.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

Note per il medico: nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici: nessun trattamento specifico.

5 Misure antincendio

5.1 *Mezzi di estinzione*

Mezzi di estinzione IDONEI

Usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno conosciuto

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione

Prodotti di combustione pericolosi

Anidride carbonica, Monossido di carbonio

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco
Isolare prontamente la scena allontanando tutte le persone dalle vicinanze dell'incidente in caso di incendio. Non deve essere intrapresa alcuna azione che implichi un rischio personale o senza un'adeguata formazione.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio
I vigili del fuoco devono indossare adeguati dispositivi di protezione individuale e un autorespiratore (SCBA) con maschera facciale completa funzionante a pressione positiva.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

Per chi NON interviene direttamente

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2 *Precauzioni ambientali*

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Modalità per il Contenimento

Piccola fuoriuscita: spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Grande fuoriuscita: spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Modalità per la Pulizia Non Disponibile

Altre informazioni Non Disponibile

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Misure protettive: indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Non conservare al di sopra della temperatura seguente: 40°C (104°F). Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Conservare al riparo. Conservare lontano dal calore

7.3 *Usi finali particolari* Non Disponibile

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 *Parametri di controllo*

Nessun valore del limite di esposizione noto.

Procedure di monitoraggio consigliate: si dovrebbe fare riferimento agli standard di monitoraggio appropriati. Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti guida nazionali per i metodi di determinazione delle sostanze pericolose

DNEL/DMEL (prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari))

Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
DNEL	A lungo termine cutaneo	4.76 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
DNEL	A lungo termine Inalazione	33.6 mg/m3	Lavoratori	Sistemico

PNEC: (prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari))

Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
PNEC	Acqua fresca	0.1 mg/l	Fattori di valutazione
PNEC	Marino	0.01 mg/l	Fattori di valutazione
	Sedimento di acqua dolce	3710 mg/kg dwt	Equilibrio di ripartizione
	Sedimento di acqua marina	371 mg/kg dwt	Equilibrio di ripartizione
	Impianto di trattamento delle acque reflue	2 mg/l	Fattori di valutazione
	Suolo	10 mg/kg dwt	Fattori di valutazione
	Avvelenamento secondario	111 mg/kg	Fattori di valutazione

8.2 *Controlli dell'esposizione*

Controlli tecnici idonei

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure igieniche: prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI
Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
Materiale raccomandato: gomma nitrile, gomma fluorurata, PVC.
I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

PROTEZIONE DEL CORPO
Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria

In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Stato fisico
Solido

Colore
bianco

Aspetto
perle

Odore
caratteristico

Soglia olfattiva Non Disponibile

pH
5,5 a 7,5 [Conc. (% w/w): 5%]

Punto di fusione/punto di congelamento
61°C a 65°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione
300 a 355°C
Punto di infiammabilità
Vaso chiuso: 195,5°C [ASTM D 93.]
Tasso di evaporazione Non Disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)
non infiammabile.
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività
7,7
Tensione di vapore
0,0000012 kPa [20°C]
Densità di vapore relativa Non Disponibile
Densità e/o densità relativa
0,89
Solubilità
Insolubile in acqua fredda (<0,00013 g/l [OECD 105])
Disperdibile in acqua calda
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)
7,7
Temperatura di autoaccensione Non Disponibile
Temperatura di decomposizione Non Disponibile
Viscosità cinematica Non Disponibile
Proprietà esplosive Non Disponibile
Proprietà ossidanti
nessuna
Caratteristiche particelle
granulometria: 2.8 - 4 mm : >96% [OECD 110]

9.2 ***Altre informazioni*** Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 ***Reattività***
Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 ***Stabilità chimica***
Il prodotto è stabile.

10.3 ***Possibilità di reazioni pericolose***
Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 ***Condizioni da evitare***
Nessun dato specifico.

10.5 ***Materiali incompatibili***
Nessun dato specifico

10.6 ***Prodotti di decomposizione pericolosi***
In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 ***Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008***
Sostanze
tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo: Non classificato come pericoloso

prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)
Orale: 2500 mg/kg
Cutaneo: 2500 mg/kg

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non irritante per la cute.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Non irritante per gli occhi.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante per la pelle.

mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)

OCDE 471 Esperimento: In vitro, Oggetto: Batteri
Risultato: Negativo

OCDE 476 Esperimento: In vitro, Oggetto: Mammifero-Animale
Risultato: Negativo

OCDE 473 Esperimento: In vitro, Oggetto: Mammifero-Animale
Risultato: Negativo

Conclusione/Riepilogo: Non mutageno in una batteria standard di test tossicologici genetici.

cancerogenicità

Non Disponibile

tossicità per la riproduzione

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)

Tossicità materna: Negativo
Fertilità: Negativo
Tossico per lo sviluppo:Negativo
Prova:OCDE 414 & OCDE 407
Dose: Orale: 1000 mg/kg bw/day

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità:
Conclusione/Riepilogo: Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non Disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Non Disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)

NOAEL subcronico Orale
Prova: OCDE 407
Dose: 1000 mg/kg bw/day
Esposizione: 28 giorni

NOAEL subcronico
Prova: Orale OCDE 408
Dose: 1000 mg/kg bw/day
Esposizione: 90 giorni

Conclusione/Riepilogo : Non classificato come pericoloso
Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 *Informazioni su altri pericoli*

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 *Tossicità*

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)

Risultato	Prova	Specie	Esposizione
Acuto EC50 >100 mg/l	OCDE 201	Alghe - Desmodesmus subspicatus	72 ore
Acuto EC50 >100 mg/l acqua fresca	OCDE 202	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
Acuto CL50 >100 mg/l acqua fresca	OCDE 203	Pesce - Danio rerio	96 ore
Cronico NOEC1000 mg/kg	OECD 222	Earthworm - Eisenia fetida	4 settimane
Cronico NOEC1000 mg/kg dw	OCDE 216	Micro-organismo	28 giorni

Conclusione/Riepilogo : Non classificato come pericoloso

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)

Prova	Risultato	Dose	Inoculo
OCDE 301B	97,4 % - Facilmente - 28 giorni	20 mg/l	Fanghi resi attivi

Conclusione/Riepilogo : Questo prodotto è facilmente biodegradabile.

Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
-	-	Facilmente

12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)

LogPow	BCF	Potenziale
7.7	-	alta

12.4 *Mobilità nel suolo*

Prodotto di acetalizzazione tra glucosio e alcol C16/18 (numero pari)
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (log KOC) : 5,57

12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB

12.6 *Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

12.7 *Altri effetti avversi*

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Prodotto

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Rifiuti Pericolosi
In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della direttiva UE 2008/98/EC

Contenitori contaminati

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato

14.1 *Numero ONU o Numero ID*

Non Disponibile

14.2 *Designazione ufficiale ONU di trasporto* — Non Disponibile

14.3 *Classi di pericolo connesso al trasporto* — Non Disponibile

14.4 ***Gruppo d'imballaggio*** Non Disponibile

14.5 ***Pericoli per l'ambiente*** Non Disponibile

14.6 ***Precauzioni speciali per gli utilizzatori***

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 ***Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO***

Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 ***Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione: nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti: nessuno dei componenti è elencato

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi: nessuna sostanza elencata

Altre norme UE
Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria: non nell'elenco
Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua: non nell'elenco

Precursori di esplosivi : non applicabile

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590): non nell'elenco

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE): non nell'elenco

Inquinanti organici persistenti (POP): non nell'elenco

Direttiva Seveso: questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso

Norme nazionali D.Lgs. 152/06: non determinato

15.2 ***Valutazione della sicurezza chimica*** Non Applicabile

16 Altre informazioni

16.1 ***Revisione e Punti Revisione***

La corrente revisione n.12 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,15

16.2 ***Abbreviazioni ed acronimi***

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea

- EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 ***Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati***

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regulation (EU) 2020/878.
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 ***Metodi di Valutazione delle Miscele*** Non Disponibile

16.5 ***Formazione dei Lavoratori***

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 ***Ulteriori Informazioni*** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.